

ARTE ITALIANA PER IL MONDO

ITALIAN ART IN THE WORLD

IL MONDO DI
**CONSOLI
SANTINO**

Via Saluzzo, 14
Tel. 011.9066757
PIOSSASCO (TO)

**OPERA DI
DIVULGAZIONE
INTERNAZIONALE
DELLE FIGURE
ARTISTICHE
NEL MONDO
DELL'ARTE ITALIANA**

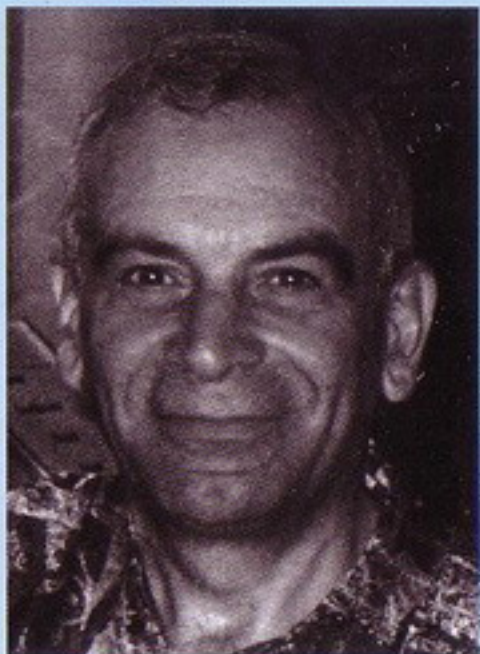


di Salvatore Dott. Castorina

Via Paolo Veronese, 336/6 - 10148 TORINO

Tel. 011.2202435 - Cell. 0335.5726567

CENTRO EDITORIALE EUROPEO



CONSOLI SANTINO

S. Consoli -

PITTORE FIGURATIVO
FIGURATIVE PAINTER

"E' un artista che si è fatto da sé, attraverso un'esperienza maturata nello studio, nell'osservazione, nella naturale introspezione che, però, non sovrasta mai i suoi lavori, ma fa capolino qua e là in particolari a volte minuti, in una luce, in un sorriso. Sono messaggi semplici, quelli che l'artista ci comunica, ma forti ed essenziali, che si incuneano nella mente dello spettatore e lo fanno partecipe di un mondo che spazia dalle alte vette delle montagne a forti immagini di mistica contemplazione. (C.S.)

Biografia e personalità artistica:

Santino Consoli nasce a Ramacca (CT) il 4 aprile 1937; vive ed opera in Piossasco (To) via Saluzzo, 14. Compie gli studi regolari e si diploma con la maturità magistrale. L'istinto per le cose belle, lo porta ad interessarsi di arte, dapprima quasi timidamente in punta dei piedi, frequentando Musei e leggendo avidamente i libri che parlano dei grandi artisti, poi divenendo un vero e proprio cultore. Nel 1961 la famiglia Consoli si trasferisce a Boston, negli Stati Uniti mentre Santino rimane in Italia e prosegue la sua professione di insegnante. L'anno dopo, un viaggio di studi a Torino, lo fa innamorare di questa città, ricca di tradizioni, arte e cultura e decide di trasferirvisi. In un primo tempo continua ad insegnare, poi, vincendo un concorso al Comune di Torino, cambia lavoro e qui incontra Walter Musso, uno dei più grandi pittori cittadini. Nasce una fraterna amicizia che va oltre l'orario di lavoro per prolungarsi anche in lunghi pomeriggi trascorsi insieme presso lo studio del Maestro di cui ben presto Santino diviene l'allievo prediletto. Trascorrono così trenta lunghi anni (fino alla morte del Musso) in cui il nostro artista studia, sperimenta, fa suoi gli insegnamenti del Musso, li assimila arricchendoli di tutta la sua straordinaria sensibilità. Comincia a partecipare a Mostre, riscuotendo forti incoraggiamenti dal pubblico e dalla critica.

L'attento e la comunanza artistica con il suo Maestro, hanno portato il Consoli a diventare il cantore di don Chisciotte e dei cavalli. Ci soffermiamo davanti al suo "Don Chisciotte" e subito sentiamo di fare quasi parte di questa favola un po' surreale, magistralmente resa nei tratti spigolosi del cavallo e del cavaliere, nella lancia, lunga e sottile, che bene si addice ad un personaggio secco ed ossuto come i caratteri psicologici che impersona.

E' sempre reperibile nel tessuto pittorico di Santino Consoli una costante che sembra essere ed è in definitiva, quella che si potrebbe anche definire non impropriamente il suo istinto di pittore: la vena fantasiosa riposante sulla fermezza genuina del sentimento.

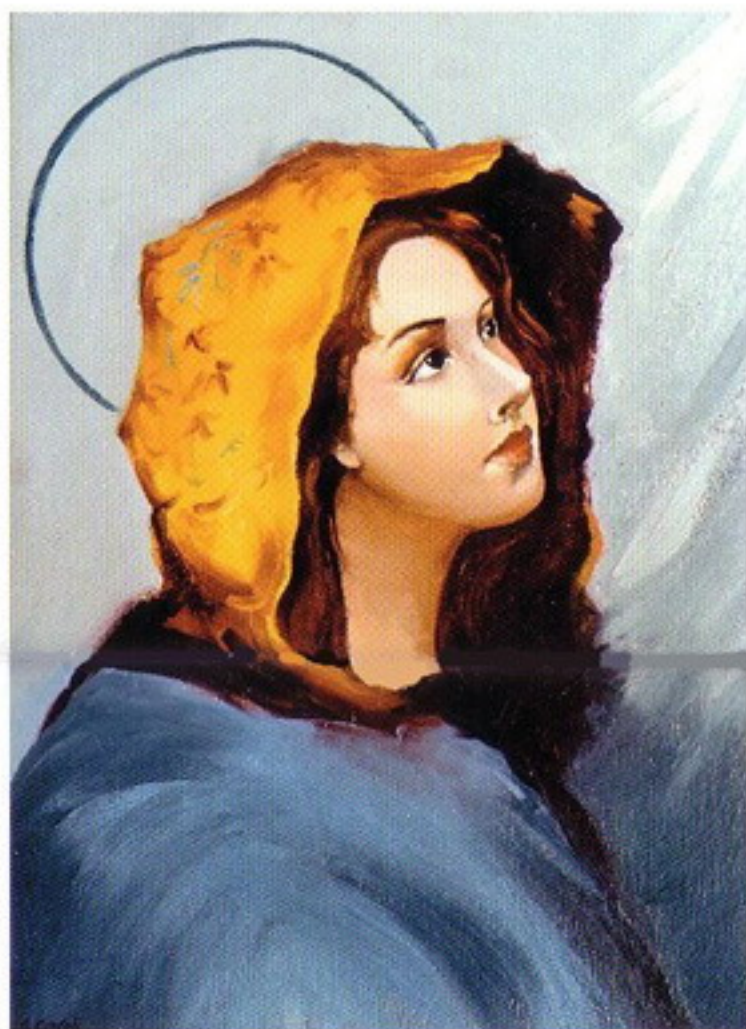
E' un mondo luminoso il suo in cui il colore ha il fascino della creazione come nell'opera "Mareggiata" che rimane soffusa di poetica pace anche quando la forza penetrativa delle onde che si frangono sulla scogliera invade tutta la dimensione della tela. E quella luce che posandosi sull'acqua si fa "scaglie di mare" ci richiama alla mente la speranza di un'alba che porterà di sicuro con sé un mondo nuovo.

Ed ancora vogliamo concludere con la straordinaria forza e gioia di vivere che scaturisce dalla tela "Cavalli in corsa". Bellissimo esempio di equilibrio fra colore e forma, volumi e spazi che danno ritmo a tutta la composizione in un gioioso susseguirsi di movimenti. (M. Battaglia)

Documentazione critica:

"Un paesaggio che non si arresta agli aspetti esteriori della forma, ma vive a volte come mezzo di comunicazione a volte come movimento, nel quale la luminosità svolge un ruolo determinante. Si coglie una profonda e lirica intonazione che invita al silenzio, fare silenzio dentro di noi per cogliere l'alito dell'Infinito: ecco lo straordinario potere della natura che scaturisce dal pennello del nostro artista" (Massimiliano C.)

CONSOLI SANTINO, *Cavalli in corsa*, olio su tela, cm. 50x35, 1996



CONSOLI SANTINO, *Madonnina*, olio su tela, cm. 30x40, 1986

CONSOLI SANTINO, *Don Chisciotte*, olio su tela, cm. 40x60, 1999





CONSOLI SANTINO, *La Vela nera*, olio su tela, cm. 30x40, 1988

"Colore tonale modellato con la luce quasi impalpabile, colori furti e densi di emozione; questa è la vera forza delle opere di Consoli" (S.C.)

"Una sorta di surreale atmosfera caratterizza le sue opere. Dalle tonalità calde dei suoi cieli che spesso accompagnano il don Chisciotte ed i cavalli si avverte il calore della sua terra nativa. Ristabilisce un dialogo tra le figure principali e lo spazio-tempo. Un invito al sogno e all'infinito. Un lodevole canone artistico, attende Consoli, con affinamento ed evoluzione artistico formale" (Raf Lanzano)

Pensiero sull'arte

L'arte per l'artista è una gioia infinita che nasce dal profondo dell'anima.

Pensiero sulla vita

La vita ha uno scopo fondamentale: non si nasce solo per caso, ma per una precisa missione di amore verso se stessi e soprattutto verso il prossimo, per tenere la coscienza in pace e per una benevolenza per l'umanità tutta.

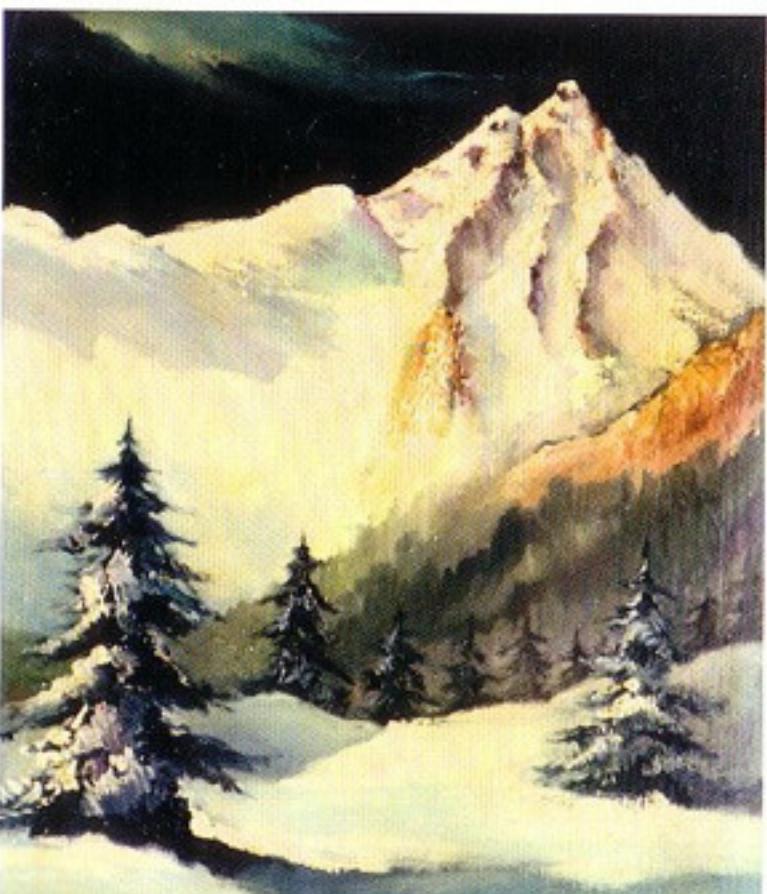
Quotazioni

Da € 500.000 a € 5.000.000 a seconda del formato e dell'importanza dell'opera.

Mostre e Premi

- Mostra personale a Boston (Usa), 1972
- Mostra Galleria "La Conchiglia" di Torino, 1973
- Mostra alla "Tuttarte Gallery", Torino 1974
- Mostra Città di Montecastello (AL), 1975
- Mostra Città di Susa (TO) 1976
- Mostra Galleria "Maschio", Piosasco (TO), 1978
- Mostra Città di Orbassano "La Befana d'oro", 1991
- Mostra "Art&Coffee", Torino, 1999
- Mostra Palazzo Civico di Barcellona (ME), 1999
- Mostra Galleria "Art&Coffee", Torino 2000

CONSOLI SANTINO, *Il Cervino*, olio su tela, cm. 40x50, 1974.



CONSOLI SANTINO, *Mareggiata*, olio su tela, cm. 60x40, 1981

Biography and artistic personality:

Santino Consoli was born in Rantacca (CT) April 4 1937. He now works and lives in Piosasco (TO) via Saluzzo, 14.

He finished his normal studies and graduated with a degree in education. His instinct for beautiful things gave him an interest in art frequenting Museums, in the beginning almost on tip toes he was so small, and avidly reading books that spoke of great artists, then later becoming a real connoisseur. In 1961, the Consoli family moved to Boston, Mass. while Santino stayed in Italy and carried on with his profession as teacher. The next year, a trip to study in Turin made him fall in love with city, rich in tradition, art and culture and he decided to move here. In the beginning he continued his studies then, after having won a competition sponsored by the City of Turin, he changed jobs and met Walter Musso, one of the greatest painters in the city. A friendship was born that went beyond work in those long afternoons spent together at the studio of the Master where Santino quickly become his favorite student. They spent thirty long years together (until Musso's death) while our artists studied, experimented and taught the teachings of Musso, adding to his extraordinary sensitivity. He began to participate in exhibitions, arousing encouragement from the public and critics.

The affection and artistic partnership with his Master lead Consoli to becoming the artist of Don Chisciotte and the horses. We suffer before his "Don Chisciotte" and immediately feel almost a part of this fable, a bit surreal, majestically performed in those difficult sections of the horse and the horseman, in the lower, long and thin, that is well suited for a character that is dry and hard like those psychological characters that he plays.

One can always find a constant in the pictorial work of Santino Consoli that seems definitely to be that which could be defined as his painter's instinct, a fantastic vein resting in the genuine ferment of his feeling.

His is a luminous world where color has the charm of creation as in the work "Mareggiata" that remains filled with poetic peace even when the penetrating force of the waves that break against the rocks invade the whole dimension of the canvas.

And that light that landing on water makes those "sea rocks" reminds us of the hope of a dawn that will bring us out safely into a new world.

And once again we would like to conclude with the extraordinary force and joie di vivre that breaks out of the "Cavalli in corsa" canvas. A beautiful example of a balance between color and form, volume and space that gives rhythm to the whole composition in a joyful explosion of movement.

M. Battaglia

CONSOLI SANTINO, *I Tre amici*, olio su tela, cm. 60x50, 1988

